

Rassegna del 27/06/2017

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

27/06/17	Gazzettino	28	Gli azzurri superano Samoa al quattordicesimo posto	...	1
27/06/17	Tribuna-Treviso	44	Mogliano, Ceccato va in Francia all'Albi (Federal 1)	a.p.	2
27/06/17	Voce di Rovigo	2	Brancoli, destinazione Firenze	Spano Stefano	3

WEB

27/06/17	ONRUGBY.IT	1	Rugby - 12 mesi alla deriva: quando una franchigia pro è gestita come un club amatoriale	...	5
26/06/17	RUGBYMEET.COM	1	Petrarca Rugby: partenze e conferme da Padova - Rugby Mercato - Rugbymeet - il social network del rugby	...	7

RUGBY

Gli azzurri superano Samoa al quattordicesimo posto

L'Italia guadagna un posto nel ranking mondiale, scavalcando Samoa e passando in quattordicesima posizione alle spalle di Tonga, Georgia e Giappone (11.). Saldamente prima la Nuova Zelanda che precede Inghilterra, Irlanda e Australia. Risale al quinto posto il Sudafrica, sorpassando la Scozia (6.). Seguono nell'ordine Galles, Francia, Argentina e Figi.



Dir. Resp.: Paolo Possamai

Mogliano, Ceccato va in Francia all'Albi (Federal 1)



MOGLIANO. Nicolò Ceccato (in foto), giovane pilone del Mogliano, giocherà in Francia la prossima stagione, pare all'Albi, in Federal 1, terza serie dopo Top 14 e Pro D2. Ceccato, non ancora 20 anni, 192 per 130 chili, è una delle promesse del nostro rugby, con tutta la trafila nelle nazionali giovanili: è fratello di Andrea, detto «Giostre», già capitano del Mogliano con cui ha vinto lo scudetto nel 2013 (oggi è un pilastro del pack di S. Donà), e nipote di Tiziano «Bujo» Ceccato, una vita in Tarvisium in terza linea, serie A1 compresa. Intanto a Mogliano si stanno definendo gli assetti tecnici per la prossima stagione: in primis l'assistente del nuovo coach Dalla Nora. C'è chi dice che uno dei candidati - l'ex coach Franco «Kino» Properzi - sia corteggiato dal Venezia Mestre, società in cui è appena entrato Romano Mazzanti, già vicepresidente del Mogliano. Altra voce: Nicola Gatto, sin qui tallonatore, potrebbe essere il nuovo team manager. (a.p.)



FEMI CZ La terza linea: "Non ho avuto spazio e non ho potuto esprimere il mio valore"

Brancoli, destinazione Firenze

Il livornese andrà in Toscana come già, prima di lui, Basson e McCann

Stefano Spano

ROVIGO - Un'altra pedina importante se ne va dalla Femi Cz Delta Rugby Rovigo: Giacomo Brancoli non continuerà il progetto con la società rodigina e prenderà la strada verso Firenze come già, prima di lui, Stefan Basson e Ross McCann.

Un vero peccato, in quanto la terza linea livornese avrebbe avuto tutte le intenzioni di far bene, ma con la gestione McDonnell non ha avuto i dovuti spazi ed ha preferito cercare verso altre sponde.

Infatti, è lui stesso che spiega: "Sapevo che non c'era la volontà di tener-

mi, in quanto quest'anno ho avuto veramente spazio zero e non ho potuto minimamente esprimere il mio valore. Dispiace perché con il gruppo mi trovavo bene, ma con il coach non ho mai avuto una vera intesa e non sono mai riuscito a capirlo fino in fondo". E continua dicendo: "Questa stagione è stata una delle mie più buie e mi dispiace non aver avuto la possibilità di giocare, ma mi rifarò con il prossimo campionato d'Eccellenza".

In più sottolinea: "Era da tempo che avevo diverse offerte da altri club, tra cui i Medicei di Firenze e, oltre al contratto interessante,

avrei avuto la possibilità di avvicinarmi a casa per ben due anni. Così ho accettato, anche perché, sinceramente, avrei lasciato in ogni caso la formazione rodigina, soprattutto per una questione di soddisfazione personale".

In seguito, ha aggiunto: "Dalla nuova avventura toscana mi aspetto di giocare tanto e divertirmi ancora di più, per ritornare in piena forma agonistica e crescere continuamente, perché non si è mai smesso di imparare e c'è sempre un piccolo margine di miglioramento per tutti". Sostanzialmente il giocatore livornese aveva voglia di giocare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giacomo Brancoli in metà con i rossoblù

Publicato il 27 giugno 2017 alle 08:13

12 mesi alla deriva: quando una franchigia pro è gestita come un club amatoriale

Il punto sulla situazione Zebre. Tra possibili addii, incertezze professionali e fallimenti del gruppo privato



— ph. Sebastiano Pessina

Tre Presidenti in due stagioni, per poi tornare federali. L'avventura privata delle Zebre si è chiusa ufficialmente il 21 giugno 2017 con un comunicato stampa della [FIR](#) che ha confermato quanto era nell'aria già da settimane: "La [Federazione Italiana Rugby](#) intende precisare che la costituzione di una nuova Società, che conserverà il nome Zebre, è già stata deliberata dal Consiglio Federale e verrà formalizzata nei prossimi giorni. La nuova Società sarà interamente partecipata dalla Federazione stessa con l'obiettivo di rispettare gli accordi vigenti e garantire la partecipazione di due squadre italiane al Guinness PRO12 sino al 2020".

Due stagioni profondamente diverse nei risultati e nello svolgimento. La prima, con cinque vittorie in Pro12 e tre in Challenge Cup; la seconda, con appena tre successi celtici e nessuno nella ben più impegnativa Champion Cup. 24 mesi di cui gli ultimi particolarmente turbolenti, tra cambi di allenatore, ritardi nei pagamenti e la sensazione che, settimana dopo settimana, la barca stesse andando sempre più alla deriva fino all'approdo sulla sicura spiaggia federale (va ricordato che di fatto il supporto della [FIR](#) è sempre stato vitale per le casse bianconere, tanto più nell'ultimo travagliato anno di gestione privata).

Investitori e tifosi: le gravi mancanze

Dove il gruppo di privati non è davvero riuscito è proprio nella capacità di portare investitori al club e tifosi allo stadio. Vero che la città ducale sportivamente parlando ne ha viste di ogni (e non solo per quanto riguarda il [rugby](#)), ma le premesse erano ben diverse.

"Nel consiglio abbiamo idee chiare frutto delle nostre esperienze in campo manageriale e sportivo [...] La struttura di marketing è vitale, siamo pronti a valutare ogni tipo d'iniziativa che tenda a radicarsi sul territorio dialogando anche con l'amministrazione comunale e con gli altri sport di Parma", le parole pronunciate il 3 agosto 2015 alla presentazione del nuovo CdA privato.

Tre anni prima ancora, nel marzo 2012, era stato l'allora Amministratore Delegato degli Aironi Stefano Cantoni (deus ex machina dell'iniziativa privata delle Zebre) ad esprimersi così, intervistato da [SponsorNet](#). "Ci stiamo muovendo affinché l'intero territorio del nord-ovest italiano partecipi a questa sfida, coinvolgendo le società che hanno i nostri stessi obiettivi sia tecnici che commerciali". Come poi sia finita quell'esperienza, che si è svolta una manciata di chilometri a nord della Cittadella, lo sappiamo. E più volte la sensazione è stata di trovarsi di

I NOSTRI ESPERTI >



LA STORTA E LA FURBA

DI MARCO PASTONESI

Impacchi di [rugby](#) e tisanie di ciclismo: [Maurice Mességué](#), papà delle piante



A BORDO CAMPO

DI ANDREA MASI

Selezionare il talento e portarlo all'Alto Livello: il mestiere di Academy Coach

AREA DOWNLOAD



FOTO E VIDEO >



Ma che placcaggio si è preso Cory Allen?



L'esordio internazionale di Josua Tuisova. Gettoni e autoscontri



Gli highlights di Australia-Italia



DELINQUENZA OVALE >

[Beach Rugby](#), sull'arenile di Termoli si impongono gli IronHill

Il Beach [Rugby](#) sbarca a Termoli. Gli IronHill vincono la tappa molisana.

fronte non solo ad un film già visto, ma interpretato pure dagli stessi attori.

Ora starà alla Federazione l'arduo compito di riportare credibilità in una realtà che rappresenta assieme a Treviso il vertice del movimento italiano, ma che nell'ultimo periodo è stata gestita alla stregua di un qualunque club amatoriale/dilettantistico, per giunta nemmeno virtuoso. Dovrà farlo a partire dalla nomina di una figura forte di controllo, che riprenda in mano il timone sterzando con forza in direzione di un professionismo non più derogabile.

Verso la nuova stagione con diverse incognite

Per quanto riguarda la rosa della squadra, manca solo l'ufficialità per quanto riguarda gli arrivi Minozzi, Giammarioli, Luus e Azzolini, che ovviamente non saranno gli unici rinforzi viste le partenze di Dion Berryman, Carlo Engelbrecht, Lloyd Greeff, Bruno Postiglioni, Guillermo Roan, Federico Ruzza, Sidney Tobias e Kayle Van Zyl (Furno è stato annunciato ufficialmente in partenza ma in questi giorni ancora si allena alla Cittadella, in attesa di capire se servirà o meno in seconda/terza linea).

Per quanto riguarda Edoardo Padovani, nei giorni scorsi la stampa francese aveva scritto di un interessamento da parte di Tolone, smentito dalla Federazione che aveva parlato di "speculazioni giornalistiche circa l'ingaggio da parte di Società estere di atleti con contratti in corso con Zebre Rugby [...] prive di qualunque fondamento". Il contatto sembra però esserci stato, tanto che dalla Francia filtra una possibile deadline fissata dai vertici dell'RCT (3 luglio) entro cui concludere l'operazione. E nei giorni scorsi il patron Boudjellal ha anticipato a *RmcSport* l'arrivo di tre nuovi giocatori, "due di classe mondiale e uno che non è lontano da esserlo" (uno di questi dovrebbe essere Malakai Fekitoa, e lo mettiamo nel gruppo dei due di classe mondiale).

Ma partenza o meno di Padovani, almeno un altro nome pesante - tutt'ora sotto contratto - si starebbe guardando intorno con decisione per la prossima stagione e si tratta dell'estremo neozelandese Kurt Baker, che avrebbe tutta l'intenzione di abbandonare. Come funziona in questi casi? Il club potrebbe ricevere un indennizzo, oppure potrebbe anche verificarsi il caso di recesso ante tempus legittimato da giusta causa (violazione degli obblighi contrattuali reciprocamente assunti, come in caso di morosità o precedenti inadempienze nei confronti dell'atleta). Ipotesi quest'ultima prevista dal diritto sportivo, ma non per questo automaticamente valida e percorribile anche nel caso specifico qui trattato.

Oltre ai giocatori ci sono poi tutte le altre figure che permettono la vita quotidiana della franchigia. Posto che lo staff tecnico sarà composto da Bradley con Orlandi, Troncon e De Marigny, alcuni membri dell'organigramma societario sono in scadenza di contratto al 30 giugno e ancora non è stato comunicato loro nulla sul futuro professionale che li attende.

All'inizio del Pro12 mancano una decina di settimane. Poi i giocatori delle Zebre dovranno vedersela con squadre che da tempo hanno definito rosa, staff tecnico e calendario di preparazione della nuova stagione. Rispetto allo scorso anno c'è però una differenza: **Conor O'Shea ha avuto a disposizione 12 mesi per conoscere e toccare con mano i mali dell'Alto Livello italiano**. La speranza è che, dove molti hanno fatto finta di nulla o girato la testa, qualcuno alzi le voce per cambiare veramente pagina.

di Roberto Avesani

onrugby.it © riproduzione riservata

ULTIME NOTIZIE IN QUESTA CATEGORIA



Zebre [Rugby](#), ufficiale: nuova Società interamente partecipata dalla [FIR](#)



Padovani, Furno e gli indizi che fanno una prova



Zebre [Rugby](#), un mese decisivo per la prossima stagione

2 risposte a "12 mesi alla deriva: quando una franchigia pro è gestita come un club amatoriale"

Jager scrive:

27 giugno 2017 alle 08:23

Sull' ultimo punto sarebbe interessante avere dei chiarimenti . Lo so che è pura utopia , ma una dichiarazione di COS in merito sarebbe il top .

0 commenti

[Beach Rugby](#), suggestiva tappa nella cornice di piazza Santa Croce a Firenze

Nella suggestiva cornice di Piazza Santa Croce in Firenze si è svolta una delle tappe più belle della stagione di beach [rugby](#). Noi di Delinquenti prestati al mondo della palla ovale eravamo lì.

1 commento

REGOLE DEL RUGBY

Guida alle regole del rugby



TERZO TEMPO

[Tag Rugby](#), per allargare la base e avvicinare alla palla ovale

La versione no-contact del [rugby](#) sta prendendo piede anche in Italia

7 commenti

[Rugby Para Todos](#): dal Brasile una cartolina con Ludovico Nitoglia

L'ex trequarti ala della Benetton promuove la palla ovale a San Paolo

5 commenti

RUGBYMEET.COM

Petrarca Rugby: partenze e conferme da Padova - Rugby Mercato - Rugbymeet - il social network del rugby

Il Petrarca Rugby comincerà ufficialmente e la prossima stagione dal raduno fissato il 24 luglio, la prima amichevole sarà il 26 agosto in casa con i campioni d'Italia del Calvisano mentre la prima trasferta il 2 settembre a Firenze con la neo promossa Medicei. Partenze: lasceranno il Petrarca Zago (passato alle Fiamme Oro), Ferraro (fine carriera), gli stranieri Afualo, Irving e Nikora (non confermati) oltre ad Alvise Rigo e Vittorio Flammini, questi ultimi dopo solo un anno a Padova. Ultime voci infine danno il passaggio del tallonatore Makelara da Padova a Treviso. Da Il Mattino di Padova le conferme in rosa dell'utility back Simone Ragusi, del terzo centro Giacomo Bernini e del mediano di mischia neozelandese Jeremy Su'a, unico straniero confermato con il pilone Acosta. Su'a dovrà affrontare un'estate di riabilitazione dopo l'operazione alla spalla. Arrivi: vestirà il bianco nero l'apertura Antonio Rizzi, l'azzurro è reduce da un ottimo mondiale con la Nazionale Under 20. Dovrebbe inoltre tornare a Padova, dopo una stagione a I Medicei, il pilone sinistro Alessandro Furia. Sabato 23 settembre la data di inizio dell'Eccellenza 2017/18. Voci dal Veneto parlano che nel prossimo Consiglio Federale sarà annunciata la volontà di passare fra 2 stagioni ad un campionato di Eccellenza con 12 squadre. Se così fosse il prossimo campionato non vedrà retrocessioni? Foto Alfio Guarise